

Il coraggio della VERITÀ

Tutta l'assemblea si alzò, lo condussero da Pilato e cominciarono ad accusarlo (...). Pilato lo interrogò. "Sei tu il Re dei Giudei?". Ed egli rispose. "Tu lo dici". (...) Pilato, riuniti i sommi sacerdoti, le autorità e il popolo disse. "Mi avete portato quest'uomo, (...) ma non ho trovato in lui nessuna colpa. Ecco, egli non ha fatto nulla che meriti la morte. (...) Ma essi si misero a gridare tutti insieme. "A morte costui! Dacci libero Barabba!". (...) Essi insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso: (...) Pilato allora decise che la loro richiesta fosse eseguita. Rilasciò colui che era stato messo in carcere per omicidio e abbandonò Gesù alla loro volontà.

**G
E
S
Ù** *Sì, io sono il Messia tanto atteso. Non lasciatevi ingannare dalle catene che bloccano le mie mani, ma non il mio cuore e le mie parole. Chi si riteneva più vicino a Dio mi ha rifiutato, deriso, umiliato, picchiato, consegnato alla morte. La folla che aveva gridato "Evviva!", ora urla "Mettilo in croce!". Le mie parole, i miei insegnamenti, davano fastidio, soprattutto a quelli che erano abituati ad approfittarsi degli altri. E così sono stato giudicato colpevole di aver voluto cambiare il mondo con l'amore, la bontà, la pace, la mitezza. Sono io il Figlio di Dio benedetto: chi vede me, vede il Padre!*

**P
I
L
A
T
O** *Io, nel mio cuore, sapevo che quel Gesù era innocente e che me lo avevano consegnato solo per gelosia e invidia. Ma ho avuto paura di dire la verità, di dire che davvero quell'uomo non era colpevole, perché temevo di perdere il mio potere, il mio prestigio, di fare una figuraccia, insomma. Così ho preferito non immischiarmi, liberare un assassino e abbandonarlo nelle mani di quegli uomini. Ma adesso sono convinto che Gesù ha sofferto anche per me, per cambiare il mio cuore, per farmi capire che solo dicendo la Verità si è davvero migliori.*

**N
O
I** *Caro Gesù, Pilato ha capito chi è Gesù, vorrebbe salvarlo, perché non trova in Lui nessuna colpa, ma pensa a non scontentare la gente, per paura di perdere la faccia o la popolarità. Anche io tante volte sono un po' come lui: per non scontentare gli amici non mi schiero da nessuna parte; e se sono chiamato a scegliere tra Barabba, segno del mio egoismo, della mia cattiveria, oppure Te, segno dell'Amore di Dio Padre per me e per tutti gli uomini, scelgo quello che è più comodo, non scelgo la verità.*

PREGHIAMO INSIEME...

GESÙ, AIUTACI A NON VERGOGNARCI MAI DELLA TUA CROCE, NEL CUI SEGNO SIAMO STATI BATTEZZATI E RESI FIGLI DI DIO. ESSA È PER NOI FONTE DI VITA, SEGNO DI SALVEZZA, DONO DI AMORE. AIUTACI A PORTARE INSIEME CON TE LE NOSTRE PICCOLE CROCI. AMEN.

Comunità Parrocchiale di Gorle

A Sua Immagine...

Adorazione del Venerdì Santo per i ragazzi delle medie

Canto E' GIUNTA L'ORA

È giunta l'ora, Padre per me,
ai miei amici ho detto che questa è la vita:
conoscere Te e il Figlio Tuo, Cristo Gesù.

Erano Tuoi, li hai dati a me, ed ora sanno che torno a Te.
Hanno creduto, conservali Tu, nel Tuo Amore, nell'unità.

Io sono in loro e loro in me, che sian perfetti nell'unità;
e il mondo creda che Tu mi hai mandato, li hai amati come ami me.

G- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T- Amen.

G- Venerdì Santo, giorno della Passione del Signore.

Gesù chiede a ciascuno di noi di essergli vicino in queste ore terribili che lo porteranno a morire sulla croce per Amore degli uomini. È questa mattina vogliamo provare a guardarlo da vicino, attraverso alcuni momenti della Sua Passione e attraverso alcuni aspetti che hanno caratterizzato Gesù Cristo, la Sua vita, ciò che ha insegnato, per scoprire davvero come fare per essere "a Sua Immagine".

Ci guideranno alcuni personaggi, primo fa tutti Gesù, poi dei ragazzi proprio come voi; gli altri, li scopriremo vivendo insieme queste riflessioni.

La perseveranza della PREGHIERA

Uscito se ne andò, come al solito, al monte degli Ulivi, anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, Gesù disse loro: "Pregate". Poi si allontanò quasi un tiro di sasso e inginocchiatosi, pregava: "Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la Tua volontà".

G E S Ù Nelle scelte più importanti della mia esistenza mi sono spesso ritirato in disparte a pregare. E ho sempre percepito la vicinanza di Dio. Anche ora e pronuncio il mio sì. Eccomi, Padre, Ti consegno la mia morte, sia fatta la Tua volontà. E a voi tutti, dico: fate di ogni vostra giornata un dialogo continuo con il Padre. Davanti a ogni difficoltà, paura o decisione, fermatevi a pregare. Nel silenzio della vostra stanza, pregate fiduciosi il Padre mio e vostro e siate certi di essere ascoltati.

M A R I A Nella mia vita la preghiera è sempre stata importante, con essa ho potuto apprezzare i doni di Dio, ho saputo rendergli grazie e riconoscere i segni che Lui ha posto sul mio cammino...come quel giorno che mi ha chiesto di diventare la mamma di Gesù. È importante saper pregare e bisogna farlo bene. Come dice Gesù, non bisogna sprecare tante parole nel chiedere a Dio tante cose che ci servono, come per esempio prendere un bel voto a scuola, o vincere alla partita; pregare significa saper ascoltare con il cuore la voce di Dio, che ci parla nelle cose di tutti i giorni, ma soprattutto essere capaci di fare ciò che Lui ci chiede, anche se, a volte, è un

N O I Caro Gesù, quando penso a questo momento della Tua vita, mi chiedo dove Tu abbaì trovato la forza per pronunciare quel "sia fatta la Tua volontà". Anche a me piacerebbe saper pregare così. Invece spesso Ti chiedo tante cose e poi mi arrabbio quando Tu, o Dio, non rispondi alla mie richieste subito. E quante volte mi capita di fare lo stesso anche con i miei genitori, strumenti del Tuo Amore verso di me...

PREGHIAMO INSIEME...

GESÙ, AIUTACI A SAPER CHIEDERE COSE GIUSTE AL PADRE NOSTRO CHE È NEI CIELI, SENZA MAI DIMENTICARE CHE EGLI È PADRE, CI AMA E SA DI CHE COSA ABBIAMO BISOGNO ANCORA PRIMA CHE GLIELO CHIEDIAMO NELLA PREGHIERA. AMEN.

La fatica della TESTIMONIANZA

Dopo e averlo preso, lo condussero via. Pietro lo seguiva da lontano. Siccome avevano acceso un fuoco in mezzo al cortile (...), anche Pietro si sedette in mezzo a loro. Vedutolo seduto presso la fiamma, una serva fissandolo disse, "Anche questi era con lui". Ma egli negò dicendo: "Donna, non lo conosco!". Poco dopo un altro lo vide e disse: "Anche tu sei dei loro!". Ma Pietro rispose: "No, non lo sono". Passata circa un'ora, un altro insisteva: "Anche questo era con lui". Ma Pietro disse: "O uomo, non so quello che dici". E in quell'istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. Allora il Signore, voltandosi indietro, guardò Pietro, e Pietro si ricordò della parole che il Signore gli aveva detto:

P I E T R O Quello fu il momento più triste della mia vita: avevo detto a Gesù che sarei stato pronto a dare la vita per Lui, invece ho avuto paura di fare la Sua stessa fine, non ho avuto il coraggio di dire che ero un discepolo; ero arrivato tanto in basso da cancellare Gesù dalla mia mente. Ma quella che poteva essere per me la fine, divenne invece l'inizio di una nuova storia: proprio mentre il gallo cantava, Gesù mi guardò e il Suo sguardo passò dentro di me non come una condanna, ma come una mano pronta a risollevarmi dall'abisso in cui ero caduto. Per la prima volta cominciai a capire che cosa voleva dire sentirsi amato, amato nonostante i miei sbagli...

G E S Ù Per quanto grandi possano essere i vostri sbagli, i vostri peccati, le vostre cadute, il mio amore non finirà mai; un amore così grande che permette di ricominciare da capo. E ogni volta che alzerete gli occhi alla croce, lì incontrerete il mio sguardo, lo sguardo dell'amico che ti ama per quello che sei, non per quello che fai, lo sguardo del perdono che dona la pace, lo sguardo che ti dice: "Io non ti abbandonerò mai! Lasciati amare. Lasciati risollevarre."

N O I Caro Gesù, Tu lo sai, spesso non è così facile essere fedeli a Te e vivere il Vangelo. Anche io tante volte Ti rinnego, quando dico bugie, non obbedisco, voglio fare di testa mia, sono egoista, non prego o non penso mai a Te durante la giornata. E quante volte mi vergogno di essere Tuo amico, perché non voglio essere preso in giro dagli altri, perché vado a Messa, a catechismo, all'Oratorio. Aiutami Tu, che hai perdonato Pietro...

PREGHIAMO INSIEME...

GESÙ, AIUTACI A NON PROVARE MAI VERGOGNA DI ESSERE CRISTIANI, AD ESSERE SEMPRE FELICI DI FAR PARTE DELLA "TUA SQUADRA", CON LE PAROLE E CON I FATTI, TESTIMONIANDO AGLI ALTRI COME È BELLO ESSERE TUOI AMICI. AMEN.